

VareseNews

Alberi abbattuti e recinzioni strappate, la tempesta ferisce la ciclabile

Pubblicato: Giovedì 5 Luglio 2018



Tutta la pioggia che la notte tra mercoledì e giovedì è caduta su Biandronno, strappando l'asfalto e allagando case e scantinati, alla fine aveva una meta sola: **il Lago di Varese**. Ma prima di riuscire a sfogarsi nello specchio d'acqua c'è stato un ultimo ostacolo, (quasi) insormontabile: quello della pista ciclopedonale.

Alberi abbattuti, recinzioni divelte, terreno eroso: è così che si presenta oggi un tratto di qualche centinaio di metri ai piedi del paese. Ieri notte i prati che scendono verso il lago erano una cascata, un fiume pieno foglie e rami che prima di immettersi nel lago si sono scontrate con le recinzioni che corrono lungo la pista.

Quelle reti ieri notte sono diventate delle dighe. Davanti all'impeto della pioggia i tubi di scarico che passano sotto il cemento della pista erano efficaci come cannuce nell'oceano. **E così i detriti hanno fatto da tappo, l'acqua si è alzata e la pressione ha fatto il resto.**



«Io ho sempre abitato qua e una cosa del genere non si è mai vista» dice uno dei proprietari dei terreni attorno alla ciclabile mentre il suo cane gioca con le prugne che il maltempo ha staccato dall'albero e «**quell'albero è venti metri più in su, ieri qui era davvero tutto una cascata**». Quando poi l'acqua è riuscita ad oltrepassare l'ostacolo, l'impeto ha finito il lavoro abbattendo alberi ed erodendo il terreno sotto la pista.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it